

GENNAIO 2019

Il 2 e 3 l'andamento è analogo al mese precedente, ma il 3 il calo del pomeriggio avviene alle 18.00. Dal 4 si nota una netta differenza con inizio del riscaldamento a orari più variabili, poi quasi nessuna interruzione fino a circa le ore 18.00.

Gli effetti benefici di questo cambiamento si sono sentiti, eccome!

In tutti i grafici di gennaio la linea del giorno 4, quando presente, è stata evidenziata in verde. Per la stanza 180 considerazioni particolari.

P1 284, h 1,30 m. Interno della parete esterna senza finestra.

E' il locale in cui si nota di più la differenza rispetto al mese precedente. Il 16 si vede che c'è stato un calo repentino alle 12.00, ma è stato l'unico giorno, a parte i primi due.

P1 287, h 1,70 m, accanto al sensore quadrato dell'impianto centralizzato.

2, 3, 4, 14 andamento analogo a quello degli altri sensori.

P1 291, h 0,20 m, Interno della parete esterna. (Rilievo dal 1 al 17 gennaio)

Come in altri locali la posizione a circa 20 cm dal pavimento evidenzia che gli aumenti di temperatura sono poco sensibili al flusso dell'aria. Il 15 c'è stato lo spostamento verso la porta della postazione di lavoro. (e del sensore sul tavolo).

P1 291, h 0,20 m, Parete interna. (Rilievo dal 17 al 31 gennaio)

Anche in questo caso la posizione a circa 20 cm dal pavimento evidenzia che le variazioni di temperatura sono poco dipendenti dal flusso dell'aria, ma più all'aumento graduale durante la settimana. Il 18 è un venerdì, il 21 e il 28 sono lunedì).

P2 411 h 3 m, Interno canaletta dei tubi di adduzione a un ventilconvettore.

2 e 3: andamento come dicembre. 14 avviamento prima del solito. Si nota una variazione nell'inizio del riscaldamento.

P2 411 h 2 m, Lato armadio. (Parte terminale del corridoio lato finestre)

qui il 2 e 3 si notano peggio, ma si vede sempre il calo alle 12.00. Il 18 è un venerdì, la linea è la più alta di tutte quasi a tutte le ore.

Locale P0180. Nonostante l'indubbio miglioramento riscontrato dal 4 gennaio rispetto al periodo precedente continuavo ad avere freddo ai piedi. Quindi il 9 ho voluto provare a impostare fisso al massimo il termostato del ventilconvettore. Almeno per verificare se ci fosse qualche miglioramento. Osservando la sostanziale uniformità mostrata dai grafici delle temperature a livello del pavimento è indispensabile tenere conto di questa anomala regolazione del termostato ambiente.

P0 180 h 1,5 m Davanzale della finestra.

2 (3 e 4), 14, andamento analogo. 12 e 13: riscaldamento festivo/notturno. La posizione alta del davanzale contribuisce a misurare temperature abbastanza alte, ma si vede bene il calo rapido alla cessazione della circolazione e il calo nei fine settimana

P0 180 h 5 cm Sotto scrivania lato finestra.

7, 8, 28, Lunedì. Evidente il raffreddamento durante i fine settimana. 11 e 25, venerdì, sono molto più caldi. Quello che è più evidente è la sostanziale ininfluenza del riscaldamento giornaliero. Durante un intero mese la temperatura ha superato raramente 17°C (ma con anche 24°C alla testa)!

P0 180 h 5 cm. Sottoscrivania centro.

Rilievo iniziato solo il 17. Anche qui si vede che le linee mediamente più in basso sono del lunedì, (21, 28), quelle più in alto del venerdì, (18, 25). Si vede anche che qui si può arrivare ai 20 °C, al contrario del sensore più vicino alla finestra.

P0 180 h 5 cm Sottoscrivania porta

Il lunedì si conferma mediamente più freddo del venerdì. La variazione durante il giorno aumenta e anche il livello medio.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIEF
DIPARTIMENTO
DI INGEGNERIA
INDUSTRIALE

Per. Ind. Furio Barbetti

Via di Santa Marta n°3 50139 Firenze
+39 055 2758715 | e-mail: furio.barbetti@unifi.it
P.IVA | Cod. Fis. 01279680480